



Allegato 1 – Descrizione del progetto per la consultazione preliminare di mercato

Progetto “Scopri i tuoi talenti” a.s. 2017/2018

Destinatari

Studentesse e studenti delle classi seconde e terze degli Istituti comprensivi di Bolzano e Laives, che hanno da ritrovare e riscoprire interesse per i saperi e motivazione nei confronti del lavoro scolastico, sperimentando esperienze di apprendimento positive e produttive, anche in vista dei futuri orientamenti formativi.

Le discipline di laboratori sono le seguenti:

1. Robotica
2. trucco teatrale – estetica e cura di sé
3. costruzioni di strumenti musicali
4. meccanica del ciclo

Luogo e tempi

Aula-laboratorio 04 della Formazione Professionale di Bolzano, via S. Gertrude 3.

Tre moduli di 7 incontri settimanali:

I modulo 6 novembre – 22 dicembre (Estetica e cura di sé, Robotica, Meccanica del ciclo);

II modulo: 15 gennaio – 9 marzo (Trucco teatrale, Robotica, Costruzione di strumenti musicali);

III modulo: 19 marzo – 11 maggio (Estetica e cura di sé, Robotica, Meccanica del ciclo).

Ciascun incontro si svolge al mattino, con orario 9 – 12 per un totale di 21 ore.

La settimana di intervallo tra i moduli permette di recuperare eventuali incontri saltati.

Obiettivi

La chiara ed esplicita definizione degli obiettivi permette di fornire informazioni esaurienti a studenti, docenti, genitori, così che le rispettive aspettative e motivazioni siano il più possibile adeguate e convinte.

“Scopri i tuoi talenti” si propone che i partecipanti ai laboratori:

1 - sperimentino modalità di apprendimento manuale, laboratoriale, operativo, attuando il principio didattico del “imparare facendo”, acquisendo tecniche, terminologie, modi di utilizzo di attrezzi e strumenti specifici;

2 – scoprono interessi, valorizzino attitudini e propensioni, trovino spunti e orientamenti per il proprio percorso di studi;

3 – potenzino le competenze sociali, operando produttivamente con i compagni;

4 - sperimentino modalità di apprendimento coinvolgenti e significative, vivano un’esperienza positiva di sé, delle proprie abilità e capacità, possano dire a se stessi: “Ho imparato cose nuove e interessanti” “Ce l’ho fatta! Sono contento di me”;

5 - intento ultimo, più rilevante e più difficile, è che questa esperienza abbia una ricaduta feconda sugli atteggiamenti e l’impegno nella propria scuola.

Per la realizzazione di questi obiettivi è decisivo che tutti i soggetti coinvolti (studenti, docenti, genitori, docenti ed educatori) considerino i laboratori uno spazio didattico e un’opportunità di apprendimento, non un ripiego e un riempitivo.

Contesto formativo

1 - L’attività si svolge al di fuori della scuola di appartenenza degli studenti. Uscire fisicamente dall’edificio e simbolicamente dalle consuetudini istituzionali che improntano la quotidianità scolastica,



entrare in un luogo nuovo, con altre regole e differenti abitudini, introduce un fattore di cambiamento che può suscitare curiosità e interesse.

2 - La novità è rafforzata dall'incontro con nuovi compagni e nuovi adulti di riferimento (docenti tecnici ed educatori).

3 - Nel locale dei laboratori si opera con modalità differenti dall'attività d'aula: non vi sono banchi e posti fissi, ci si muove in uno spazio ampio, il gruppo di lavoro è più piccolo. Il contesto laboratoriale permette una gestione degli spazi e un'organizzazione del tempo più aperte e flessibili.

5 - La copresenza di tecnico ed educatore favorisce un equilibrio tra la richiesta di serietà e rigore nel lavoro e l'intento di prestare attenzione ai bisogni di ciascun ragazzo (modalità materna).

6 - È importante che l'offerta laboratoriale sia vissuta dagli studenti come possibilità accattivante e desiderabile, opportunità da conquistare e meritare. A tal fine è da rimarcare e valorizzare il "numero chiuso" che caratterizza ogni laboratorio, per cui l'accesso non è illimitato. È opportuno prestare attenzione alla procedura di iscrizione dello studente, affinché si senta protagonista della decisione e non oggetto passivo. La compilazione di un modulo di iscrizione, sottoscritto con il docente referente della scuola, può essere un atto simbolico mediante il quale stabilire un patto con l'alunno e concordare aspettative e obiettivi.

Modalità e figure di riferimento

I laboratori hanno un'impostazione interamente operativa. Sono orientati alla soluzione di problemi concreti, alla produzione di oggetti e manufatti, alla realizzazione di un risultato-prodotto.

Più il prodotto del laboratorio è reale, utile, più è sollecitata la motivazione dei partecipanti. Ad esempio, il fatto che nel laboratorio di meccanica del ciclo si aggiustino biciclette portate da clienti esterni rende il lavoro più gratificante e coinvolgente.

Ogni laboratorio è guidato dal docente tecnico, portatore di specifiche conoscenze e competenze operative. A lui spettano progettazione e definizione dei lavori, assegnazione dei compiti a ciascuno, controllo dell'operato dei partecipanti e del corretto uso di attrezzi e strumenti.

L'educatore svolge un ruolo osservazione, dialogo, ascolto, consulenza con i singoli partecipanti, curando aspetti comportamentali, relazionali, personali. È attento a creare e mantenere nel gruppo un clima di lavoro partecipato, collaborativo, produttivo, rispettoso delle regole fissate. Cura e struttura modalità di inizio, modalità di comportamento, comunicazioni organizzative, composizione di sottogruppi. Avvicina ciascun ragazzo, raccoglie osservazioni e impressioni, offre attenzione e disponibilità al colloquio. È responsabile della condotta dei partecipanti, all'interno dell'edificio ospitante.

Educatore e tecnico riportano sulla "Scheda per la certificazione delle competenze" dello studente eventuali annotazioni, in particolare in positivo, su comportamenti, atteggiamenti, stile di relazione, osservati nel corso del Laboratorio, facendo riferimento, nel caso, anche a episodi significativi.

Valenze didattiche e valutazione

L'attività dei laboratori è pienamente e intenzionalmente didattica, "scuola" a tutti gli effetti: moduli didattici che si svolgono in una sede diversa dal plesso di appartenenza, inseriti nella progettazione del Consiglio di classe e integrati nei programmi disciplinari.

Per la valutazione dei Laboratori sono state predisposte due schede:

"Scheda per la certificazione delle competenze", riprende alcune voci della Certificazione delle competenze rilasciata dalla Commissione dell'Esame di Stato (Competenze personali e sociali, procedurali, disciplinari); a conclusione di ciascun modulo, tecnico ed educatore del laboratorio compilano insieme la Scheda per ciascun partecipante, poi trasmessa ai rispettivi Consigli di classe;

"Scheda degli apprendimenti", compilata dal singolo studente, affiancato dall'educatore, elenca e documenta quanto appreso nell'attività svolta, difficoltà e soddisfazioni; è trasmessa al Consiglio di classe di ciascun alunno.

Così documentati, i risultati conseguiti e i prodotti realizzati possono essere presentati e approfonditi in sede di Esame di Stato.

Note organizzative

L'attivazione di ciascun modulo laboratoriale è vincolata alla preliminare richiesta di partecipazione di 6 studenti, il cui nominativo è individuato e segnalato dagli Istituti scolastici.

In ogni modulo non saranno accettati più di 8 iscritti, tranne casi particolari – da concordare tra scuola, docente, project manager e Intendenza – che rendano opportuno aumentare il limite massimo.

L'iscrizione è gestita dal/la docente distaccato/a presso i Servizi Pedagogici del Dipartimento Istruzione e formazione italiana, che fa da tramite con gli Istituti comprensivi.



La presenza/assenza degli studenti iscritti ai moduli laboratoriali è annotata sui registri. Eventuali inadempienze nella frequenza e nel rispetto degli orari di entrata e uscita sono comunicate alla scuola di provenienza.

Vanno definite le modalità di comunicazione tra scuole e laboratori per gestire con attenzione le presenze/assenze degli alunni.

Sono fissate ed esplicitate preliminarmente, con il gruppo dei partecipanti, orario di entrata, modalità di accesso e di spostamento nei locali interni dell'edificio, organizzazione delle pause. È necessario tenere presenti e rispettare le esigenze delle scuole della Formazione professionale, che ospita il progetto nei propri locali.

Un alunno può essere ritirato da un laboratorio nel caso di gravi scorrettezze comportamentali, di mancato rispetto delle regole concordate, di assenza di impegno e scarsa motivazione.

Se vi sono più richieste rispetto ai posti disponibili, in accordo con i referenti delle scuole, si darà precedenza a studenti iscritti per la prima volta.

Di norma uno studente non partecipa a più di due moduli.

Coinvolgimento delle scuole e dei docenti

Per la piena e concreta attuazione del progetto è essenziale la collaborazione dei docenti delle scuole partecipanti, nella scelta degli alunni più adatti, nella impostazione delle attività e nella loro ricaduta didattica in classe, nella valutazione conclusiva e nella valorizzazione in sede di scrutinio ed Esame di Stato.

Ogni Istituto indica un docente referente, preferibilmente di discipline attinenti alle attività laboratoriali.

I contenuti del presente documento hanno valore meramente informativo e sono finalizzati all'instaurazione di una consultazione preliminare di mercato con i soggetti interessati. Tutte le informazioni fornite in questa fase, preparatoria rispetto alla gara d'appalto, non costituiscono parte integrante della gara stessa.